



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA ECONOMICA

4° trimestre 2015

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

4° trimestre 2015

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, marzo 2016.

1 - SITUAZIONE GENERALE

Lo scenario internazionale ha fatto registrare sul finire dell'anno 2015 un'economia che si è mantenuta su un trend di ripresa positivo, sebbene inferiore alle aspettative.

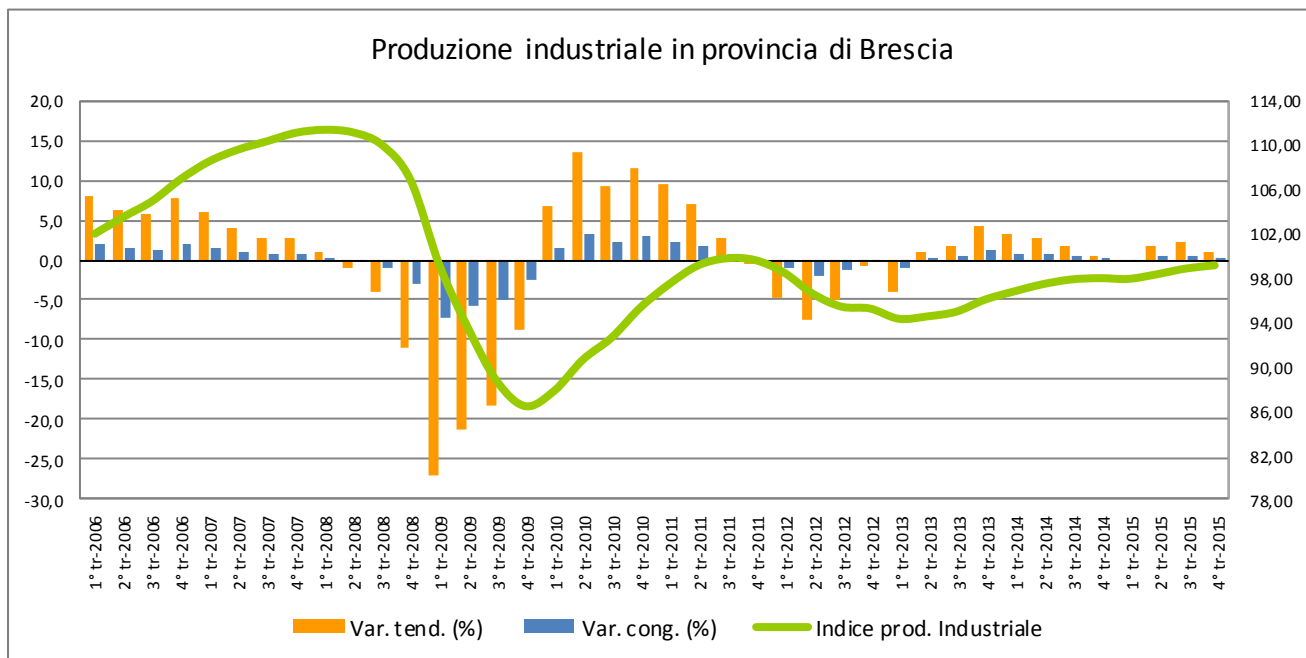
E' rimasta concreta l'instabilità dei mercati finanziari e la volatilità delle borse, che, dopo la costante crescita degli anni passati, hanno registrato un andamento negativo.

Le economie in crisi hanno in parte trasmesso agli altri mercati la propria debolezza, spingendo al ribasso gli scambi internazionali. Anche l'andamento ormai da mesi al ribasso dei prezzi delle materie prime ha contribuito a deprimere le economie dei paesi produttori.

Si registra una riduzione della crescita in Cina. In contrazione le economie di Russia, soprattutto a causa dell'embargo degli scambi con i paesi dell'UE e dal ribasso dei prezzi del greggio, e Brasile, penalizzato dal forte debito estero e dall'andamento delle materie prime. In recupero, invece, l'economia indiana e quella USA; in leggera crescita, anche se inferiore alle aspettative, l'economia dell'Unione Europea.

Italia. Nel quarto trimestre 2015 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% nei confronti del quarto trimestre del 2014. A dicembre 2015 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,7% rispetto a novembre. Nel quarto trimestre la produzione è in calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Nella media del 2015 la produzione è cresciuta dell'1,0% rispetto all'anno precedente. A dicembre il fatturato dell'industria, al netto della stagionalità, registra una diminuzione dell'1,6% rispetto a novembre (-1,7% sul mercato interno e -1,4% su quello estero). Nella media del 2015 il fatturato segna un aumento dello 0,2%, sintesi di una flessione sul mercato interno (-0,2%) e di un incremento su quello estero (+1,2%). A dicembre gli indici destagionalizzati del fatturato segnano flessioni congiunturali per l'energia (-4,6%), per i beni strumentali (-2,2%), per i beni intermedi (-1,2%) e per i beni di consumo (-0,7%). A dicembre 2015, rispetto al mese precedente, si registra una flessione sia dell'export (-2,2%) sia dell'import (-3,5%). L'avanzo commerciale è pari a 6,0 miliardi (+5,7 miliardi a dicembre 2014). Rispetto al

trimestre precedente, negli ultimi tre mesi dell'anno si rileva una dinamica positiva per l'export (+1,2%). I beni di consumo non durevoli (+2,1%) e i beni strumentali (+2,0%) sono in espansione; gli acquisti sui mercati internazionali risultano invece in flessione (-0,6%). Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, a dicembre 2015 crescono sia l'export (+3,0%) sia l'import (+2,6%). Le variazioni tendenziali risultano pari a -0,5% per export e +0,6% per l'import se corrette per i giorni lavorativi. Nella media del 2015 sono in crescita sia le esportazioni (+3,7% in valore, +1,9 in volume) sia le importazioni (+3,3% in valore, +7,1% in volume). L'espansione dell'export è distribuita equamente tra paesi Ue (+3,8%) e paesi extra Ue (+3,6%); l'incremento delle importazioni è molto più ampio al netto dell'energia (+7,7%). L'avanzo commerciale raggiunge i 45,2 miliardi (+78,7 miliardi al netto dell'energia). A dicembre 2015 la stima degli occupati diminuisce dello 0,1% (-21 mila persone occupate). Il calo è determinato dagli indipendenti (-54 mila) mentre crescono i dipendenti, in particolare quelli permanenti (+31 mila). Il tasso di occupazione, pari al 56,4%, rimane invariato rispetto al mese precedente. La stima dei disoccupati a dicembre aumenta dello 0,6% (+18 mila). La crescita riguarda gli uomini e le persone tra 25 e 49 anni. Dopo il calo registrato nei mesi precedenti (-1,0 punti percentuali tra giugno e novembre), il tasso di disoccupazione sale nell'ultimo mese di 0,1 punti percentuali, attestandosi all'11,4%. Su base annua la disoccupazione registra un forte calo (-8,1%, pari a -254 mila persone in cerca di lavoro), cala lievemente anche l'inattività (-0,1%, pari a -15 mila persone inattive), mentre cresce l'occupazione (+0,5%, pari a +109 mila persone occupate). Nel mese di dicembre 2015, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione nulla rispetto al mese precedente e un aumento dello 0,1% nei confronti di dicembre 2014, lo stesso registrato a novembre, confermando la stima provvisoria. In media, nel 2015, l'inflazione rallenta per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% da +0,2% del 2014.



2 – INDUSTRIA

2.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera bresciana ha coinvolto nel quarto trimestre 2015 232 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 113,7%. L'attività manifatturiera dell'industria bresciana chiude il 2015 con un quadro complessivamente positivo. La produzione segna un nuovo risultato che consolida il moderato ma costante percorso di crescita intrapreso nei trimestri scorsi. Nel dettaglio la produzione industriale è cresciuta tra ottobre e dicembre dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il risultato complessivo che ne deriva è una crescita media annua della produzione dell'1,2% rispetto al dato medio del 2014. La dinamica bresciana si inserisce in quadro regionale di crescita produttiva pari all'1,9% tendenziale. A livello dimensionale la crescita è stata omogenea per tutte le classi ma con intensità diverse; le medie imprese chiudono il 2015 con una performance migliore (+1,3% tendenziale) seguite dalle piccole (+1,2% tendenziale), le grandi, invece, segnano una crescita più debole (+0,3%). A livello settoriale la dinamica tendenziale è stata trainata dal comparto della gomma-plastica (+11,0%), dal legno-mobilio (+6,5%), dalle industrie alimentari (+5,2%), dal tessile (+4,5%) e dalla siderurgia (+2,4%). Flebile la crescita tendenziale della meccanica (+0,4%), mentre negativa la performance della chimica (-7,8%), dei minerali non metalliferi (-5,0%) e della carta-stampa (-0,8%).

Il quarto trimestre del 2015 evidenzia per l'artigianato manifatturiero bresciano una ripresa dell'attività produttiva, con

una crescita tendenziale dei livelli di produzione dell'1,7% e dalla dinamica congiunturale positiva, seppur più contenuta (+0,9%). Ne deriva un risultato annuo positivo con una crescita dell'1,3% sul 2014, confermato anche dagli altri indicatori congiunturali. Il fatturato, infatti, aumenta dell'1,2% sia rispetto al quarto trimestre del 2014 sia nei confronti del terzo trimestre, a cui si aggiungono gli incrementi degli ordinativi pari allo 0,2% rispetto al terzo trimestre 2015 e allo 0,8% sullo stesso periodo dello scorso anno. La crescita della produzione bresciana (+1,7% tendenziale) si inserisce in un quadro regionale di ripresa produttiva più intensa, pari al +2,7% tendenziale. Il recupero della dinamica produttiva trova conferma nell'evoluzione dell'indice della produzione industriale manifatturiera che, dopo avere raggiunto il punto di minimo alla fine del 2012, ha imboccato un sentiero di crescita lento. Bisognerà aspettare i trimestri successivi per valutare la solidità della ripresa poiché il gap tra i livelli attuali e quelli pre-crisi è ancora ampio. Solo quattro settori della manifattura artigiana, su undici, registrano variazioni tendenziali negative: il tessile (-1,3%), la meccanica (-1,2%), l'alimentare (-0,8%) e le industrie varie (-0,5%). Tra gli aumenti più rilevanti si evidenziano la carta-editoria (+17%), l'abbigliamento (+9,2%) i minerali non metalliferi (7,5%), il legno – mobilio (6,7%) e la siderurgia (+1,3%).

Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	4° trim. 2015/3° trim.2015
Produzione	0,29
Fatturato interno	0,93
Fatturato estero	0,96
Fatturato totale	0,96
Ordini interni	1,19
Ordini esteri	0,97
Ordini totali	1,10
Periodo produzione assicurata (1)	57,74
Materie prime: prezzi	-0,10
Prodotti finiti: prezzi	-0,10
Occupazione (2)	-0,85

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

L'anno 2015 si è chiuso con 119.972 imprese iscritte al Registro delle Imprese di Brescia con un saldo di + 374 unità, pari ad un tasso di crescita dello 0,3%. Un risultato che si attesta sui livelli del 2014 e che, seppur positivo, è inferiore al dato regionale (+0,8%) e a quello nazionale (+0,7%). Il tasso di iscrizione si è attestato al 5,8% mentre quello di cessazione al 5,5%. Nella graduatoria regionale Brescia si colloca al terzo posto per crescita delle imprese dopo Milano (+1,9%) e Monza Brianza (+0,8%).

Nel settore artigiano persiste il saldo negativo che, nell'anno 2015, è pari a -484 unità con un tasso di crescita del -1,3%.

Tav. 2.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni di attività economica e forma giuridica al 31.12.2015. Iscrizioni e cessazioni nell'anno 2015.

Provincia di BRESCIA

SEZIONI ATTIVITA'		TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
		REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	10.330	10.254	232	447	317	295	10	5	2.215	2.187	24	44	7.723	7.712	198	397	75	60	0	1
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	111	100	0	4	71	63	0	1	28	25	0	2	10	10	0	1	2	2	0	0
C	Attività manifatturiere	16.026	14.541	484	906	6.150	5.200	120	197	3.894	3.517	20	194	5.857	5.733	340	513	125	91	4	2
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	237	215	6	21	176	154	6	20	5	5	0	0	40	40	0	1	16	16	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	236	216	2	5	148	131	1	1	30	28	0	0	42	41	1	3	16	16	0	1
F	Costruzioni	18.865	17.273	774	1.276	4.492	3.566	141	189	2.610	2.306	40	123	11.571	11.284	590	954	192	117	3	10
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.481	24.824	1.113	1.979	5.328	4.438	168	176	4.838	4.337	74	331	16.186	15.944	867	1.465	129	105	4	7
H	Trasporto e magazzinaggio	2.933	2.718	28	156	572	495	2	9	460	417	1	22	1.769	1.730	19	120	132	76	6	5
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.169	8.126	512	780	1.411	1.111	59	46	3.120	2.578	59	228	4.439	4.243	387	499	199	194	7	7
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.503	2.353	148	179	1.088	986	53	36	484	452	8	43	855	846	83	96	76	69	4	4
K	Attività finanziarie e assicurative	3.020	2.895	185	190	573	489	27	11	325	295	2	15	2.105	2.094	156	162	17	17	0	2
L	Attività immobiliari	8.859	7.934	116	356	5.443	4.740	63	196	2.698	2.501	19	100	655	642	33	57	63	51	1	3
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.085	4.711	373	393	2.302	2.034	99	95	673	626	22	45	1.907	1.879	249	243	203	172	3	10
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.692	3.460	331	289	893	757	50	41	507	457	9	38	2.054	2.042	256	202	238	204	16	8
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P	Istruzione	570	547	32	18	154	141	5	2	71	70	2	2	106	103	15	13	239	233	10	1
Q	Sanità e assistenza sociale	663	617	16	24	241	223	4	8	62	53	1	2	39	39	4	6	321	302	7	8
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.511	1.388	76	108	455	369	12	20	131	112	5	13	402	390	15	51	523	517	44	24
S	Altre attività di servizi	5.329	5.115	275	341	313	241	7	9	845	757	12	58	4.026	3.981	243	269	145	136	13	5
T		0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
NC	X Imprese non classificate	4.348	39	2.346	374	2.382	12	1.067	126	1.021	7	287	114	761	17	937	122	184	3	55	12
	TOTALE	119.972	107.330	7.049	7.847	32.510	25.446	1.894	1.188	24.018	20.731	585	1.374	60.547	58.770	4.393	5.174	2.897	2.383	177	111

Fonte: Infocamere.

Tav. 2.3 - Imprese registrate, saldi e tassi di variazione al IV trimestre 2015.
Totale imprese e imprese artigiane.

SETTORI DI ATTIVITA'		Stock al 31.12.2015		Saldo trimestrale		Variazione % rispetto al trim. precedente	
		Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	10.330	269	-35	0	-0,34	0,00
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	111	41	-2	0	-1,77	0,00
C	Attività manifatturiere	16.026	9.789	-92	-69	-0,57	-0,70
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	237	2	-9	0	-3,66	0,00
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	236	81	3	-1	1,29	-1,22
F	Costruzioni	18.865	13.735	-131	-113	-0,69	-0,81
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.481	2.008	-7	-7	-0,03	-0,35
H	Trasporto e magazzinaggio	2.933	1.985	-20	-18	-0,68	-0,90
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.169	1.046	-19	3	-0,21	0,29
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.503	333	-11	-2	-0,44	-0,60
K	Attività finanziarie e assicurative	3.020	3	17	0	0,57	0,00
L	Attività immobiliari	8.859	11	-36	0	-0,40	0,00
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.085	582	10	2	0,20	0,34
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.692	1.105	-2	19	-0,05	1,75
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale.	4	0	0	0	0,00	0,00
P	Istruzione	570	42	8	0	1,42	0,00
Q	Sanità e assistenza sociale	663	5	4	-1	0,61	-16,67
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.511	136	3	-2	0,20	-1,45
S	Altre attività di servizi	5.329	4.250	13	-1	0,24	-0,02
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	-	-

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato una diminuzione dell'8,72% sul 2014, con una produzione complessiva di 641.187 pezzi; la variazione congiunturale nel quarto trimestre è stata negativa e pari a -3,2%. Nel quarto trimestre 2015 la produzione è stata composta per il 53,9% da armi lunghe e per il restante 46,1% da armi corte.

Tav. 2.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (gennaio – dicembre 2015)

	2015	2014	2013	Δ % 2014/2015	Δ %2013/2015
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	98.525	99.237	86.830	-0,72	13,47
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	4.656	4.755	4.098	-2,08	13,62
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	103.181	103.992	90.928	-0,78	13,48
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	3.691	3.876	4.892	-4,77	-24,55
Altri fucili a 1 canna (5)	62.497	70.000	109.239	-10,72	-42,79
Fucili semiautomatici (6) b)	200.887	226.387	255.195	-11,26	-21,28
Fucili avancarica (repliche) (7)	9.888	12.388	12.628	-20,18	-21,70
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	276.963	312.651	381.954	-11,41	-27,49
Totale armi lunghe (9=3+8)	380.144	416.643	472.882	-8,76	-19,61
Pistole semiautomatiche (10)	170.290	184.618	256.663	-7,76	-33,65
Revolvers avancarica (repliche) (11)	43.385	49.543	46.512	-12,43	-6,72
Revolvers retrocarica (12)	47.368	51.599	63.390	-8,20	-25,28
Totale armi corte (13=10+11+12)	261.043	285.760	366.565	-8,65	-28,79
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	641.187	702.403	839.447	-8,72	-23,62
Lanciarazzi (15)	103.528	95.217	113.958	8,73	-9,15
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	364.571	380.977	480.523	-4,31	-24,13
Parti sciolte (17)	52.322	81.201	74.238	-35,56	-29,52

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

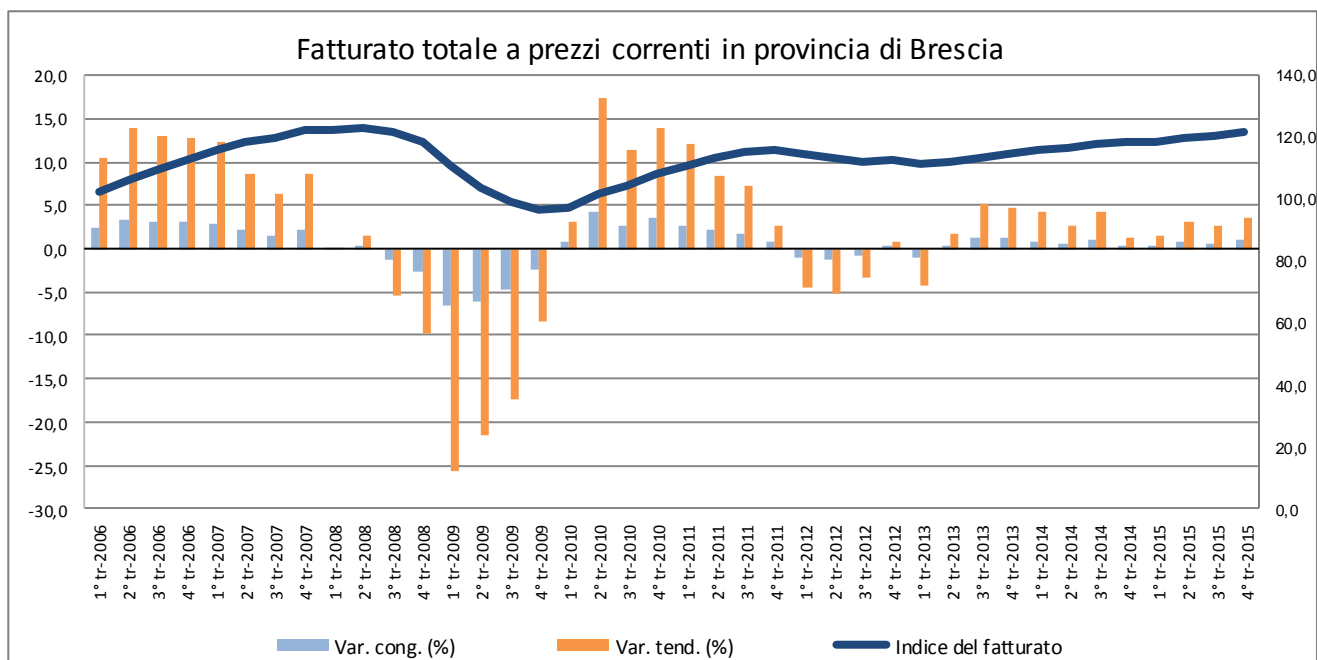
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

Tav. 2.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Ottobre 2015	34.731	31.426	66.157
Novembre 2015	33.512	27.098	60.610
Dicembre 2015	19.879	16.793	36.672
Totale 4° trimestre 2015 (a)	88.122	75.317	163.439
Composizione %	53,9	46,1	100,0
Totale 3° trimestre 2015 (b)	94.488	74.339	168.827
Composizione %	56,0	44,0	100,0
Totale 4° trimestre 2014 (c)	92.604	45.285	137.889
Composizione %	67,2	32,8	100,0
Variazione % a/b	-6,7	1,3	-3,2
Variazione % a/c	-4,8	66,3	18,5

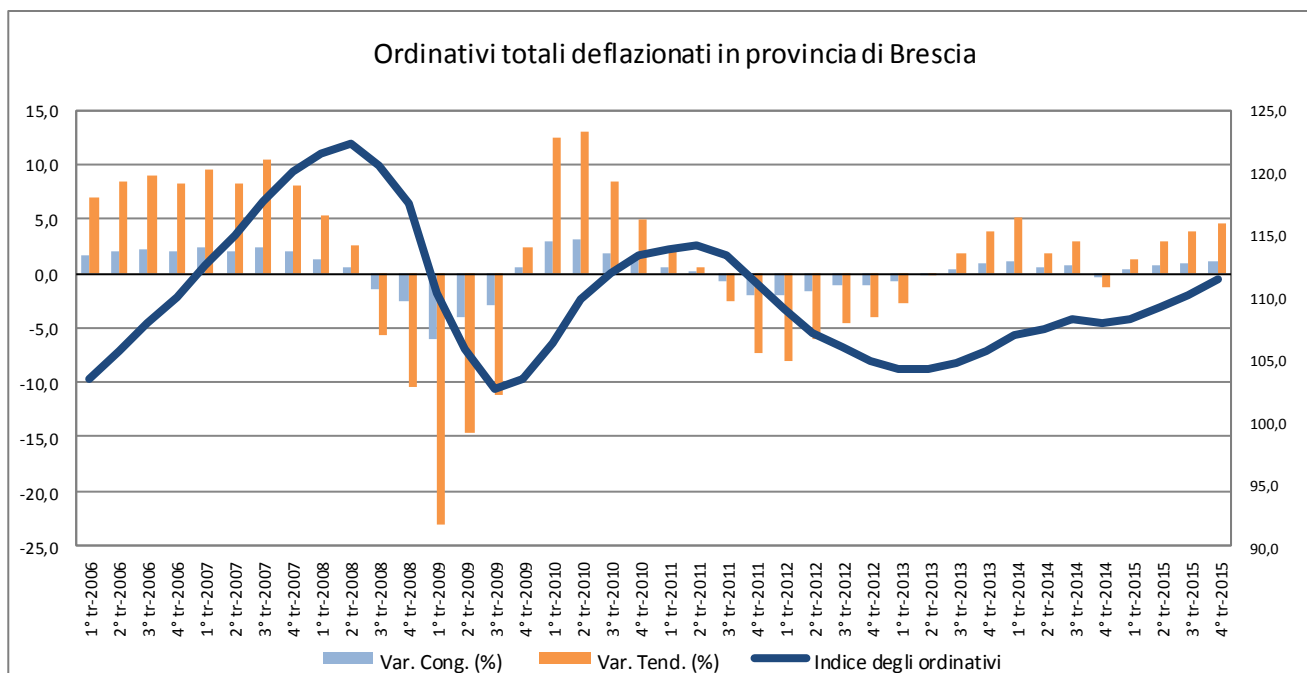
(*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte



2.2 Il fatturato

Il fatturato totale, in analogia alla produzione industriale, evidenzia una dinamica positiva con una crescita graduale ma costante. Nello specifico il fatturato totale è cresciuto nel quarto trimestre dell'1,0% rispetto al trimestre precedente e del 3,5% in confronto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel complesso il fatturato è cresciuto in media del 2,8% rispetto al 2014. Il risultato positivo del quarto trimestre è attribuibile a entrambe le componenti: estera (+1,0% congiunturale; 3,5% tendenziale) e interna (+0,9% congiunturale; 3,5% tendenziale).

Il fatturato del comparto artigianato chiude l'anno con una dinamica positiva che fa registrare un incremento tendenziale e congiunturale dell'1,2% contribuendo al risultato complessivo che ha visto una crescita annua del 2,4% rispetto al 2014. Le dinamiche sono evidenti anche dall'andamento dell'indice destagionalizzato del fatturato totale che ha un andamento simile a quello visto per la produzione industriale; in recupero, rispetto al 2012 ma ancora lontano dai massimi raggiunti nel 2007.

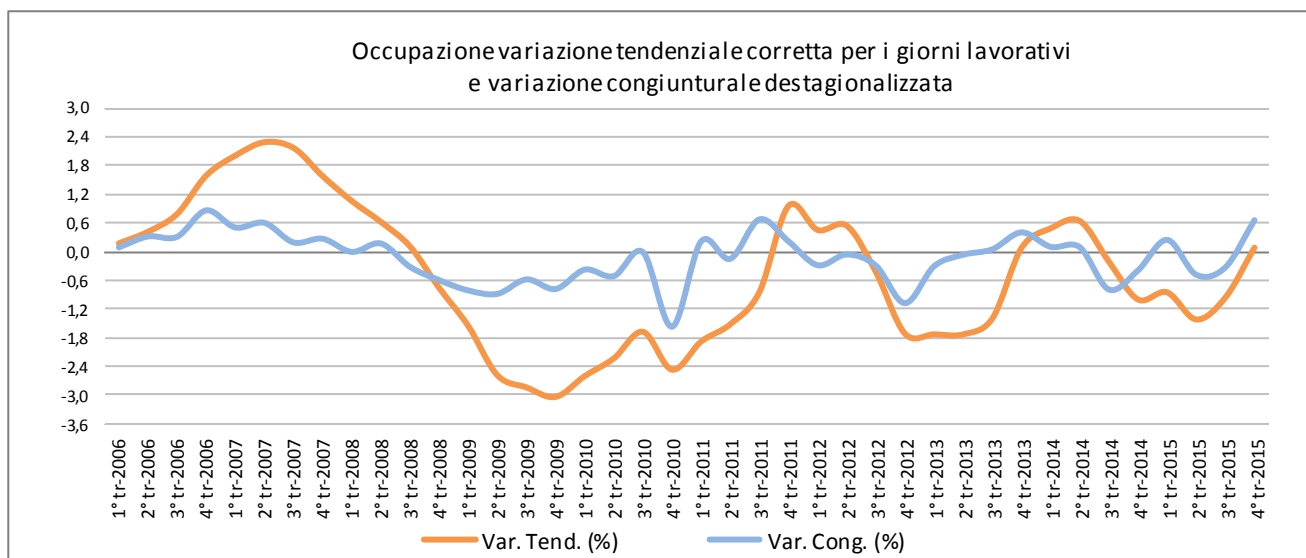


2.3 Gli ordinativi.

In crescita anche gli ordini totali che aumentano rispetto al trimestre scorso dell'1,1% e in misura più vigorosa in confronto allo stesso trimestre dello scorso anno (+4,5%). Il quarto trimestre si chiude con una ripresa degli ordini interni che crescono, infatti, del 4,8% su base annua e dell'1,2% rispetto al trimestre precedente. Positiva anche la performance degli ordinativi esteri che crescono in misura leggermente inferiore rispetto a quelli interni (+1,0 congiunturale; +4,5% tendenziale).

Nel comparto artigiano gli ordini sono cresciuti nel quarto trimestre del 2015 dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, trainati dagli ordini esteri che hanno registrato una buona dinamica pari al 13%; quelli interni, invece, continuano a diminuire (-0,4% tendenziale).

* * *



2.4 L'occupazione.

Il quarto trimestre si chiude con un dato occupazionale leggermente positivo (+0,7% congiunturale; +0,1%) tendenziale) che segna un'inversione di tendenza in territorio positivo del trend sia congiunturale sia tendenziale.

Nel settore artigiano il 2015 si chiude con un risultato positivo anche per l'occupazione che registra un incremento, rispetto al trimestre scorso, del 2%. Diminuisce la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni che passa dal 10,3% del terzo trimestre al 9,8% attuale.

Tav. 2.6 – Occupazione.

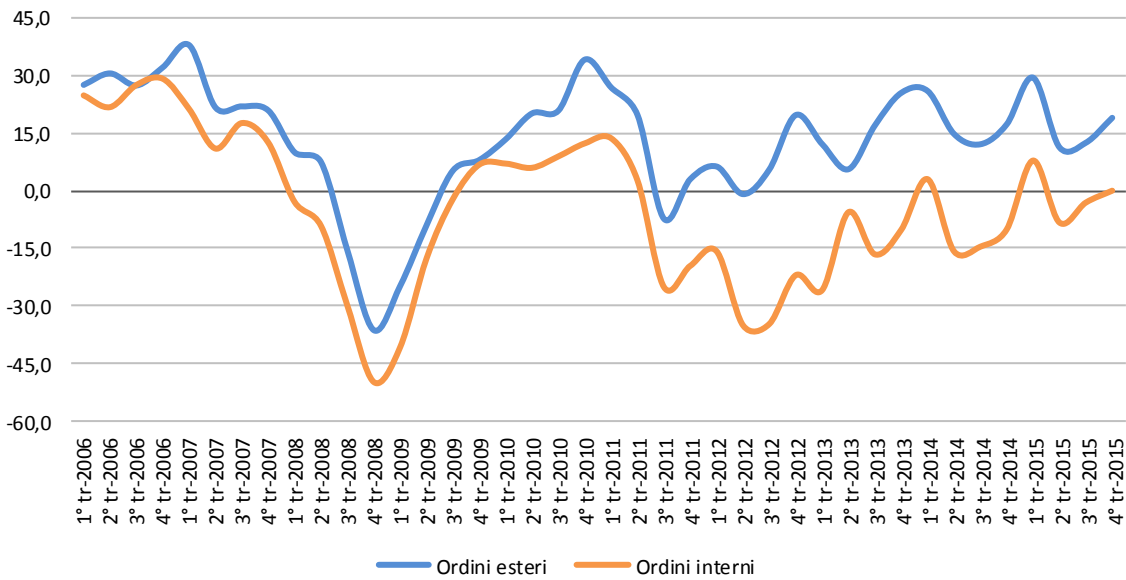
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SETTORI VARI			
CIG STRAORDINARIA	Periodo		
	gen-dic. 2014	gen-dic. 2015	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	
Estrazione minerali metalliferi e non legno	-	-	
	492.044	168.312	-66%
alimentari	62.835	125.840	100%
metallurgiche	2.914.537	4.875.234	67%
meccaniche	16.737.257	12.756.516	-24%
tessili	1.082.696	690.239	-36%
Abbigliamento	390.332	148.716	-62%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	1.220.288	664.907	-46%
Pelli, cuoio, calzature	436.852	72.800	-83%
Lavorazione minerali non metalliferi	796.153	302.708	-62%
Carta, stampa ed editoria	260.893	33.192	-87%
Installazione impianti per l'edilizia	310.432	150.183	-52%
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	214.100	109.429	-49%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	7.020	10.948	56%
Totale industria	24.925.439	20.109.024	-19%
Edilizia	1.689.086	1.811.751	7%
Artigianato	-	-	
Commercio	806.761	1.025.356	27%
Settori vari	-	-	
Totale	27.421.286	22.946.131	-16,3%

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

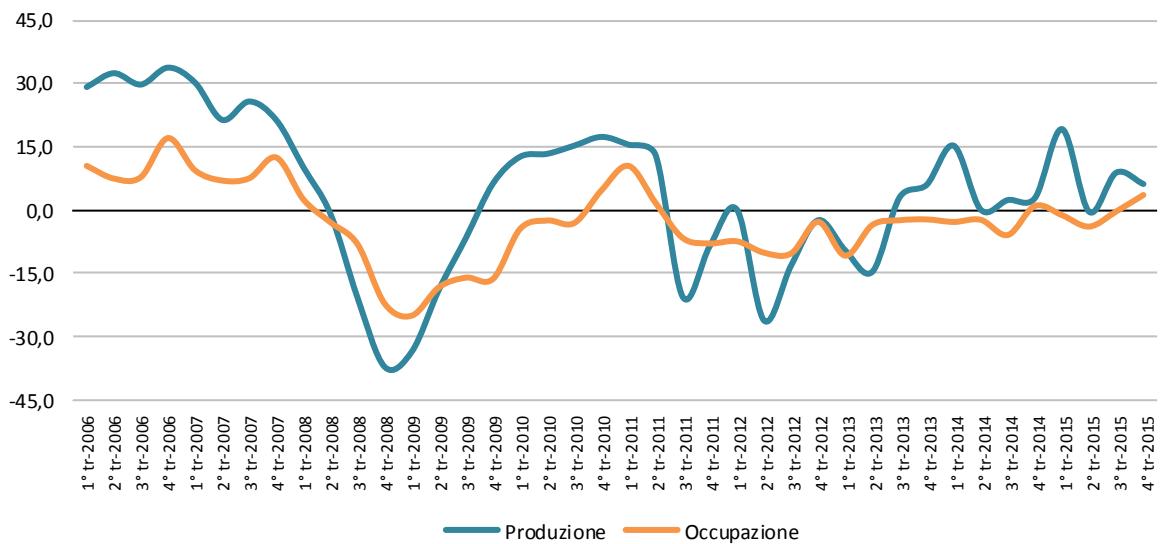
Tav. 2.7 - Occupazione

CIG ORDINARIA			
Classe di attività	gen-dic 2014	gen-dic 2015	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	3.300	3.328	1%
Estrazione minerali metalliferi e non	1.560	-	-100%
legno	154.186	194.572	26%
alimentari	71.984	16.338	-77%
metallurgiche	1.616.401	1.717.317	6%
meccaniche	5.093.171	4.094.085	-20%
tessili	616.044	588.139	-5%
Abbigliamento	344.765	284.807	-17%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	535.578	476.145	-11%
Pelli, cuoio, calzature	61.263	70.178	15%
Lavorazione minerali non metalliferi	342.758	218.155	-36%
Carta, stampa ed editoria	205.855	96.139	-53%
Installazione impianti per l'edilizia	303.538	185.444	-39%
Energia elettrica, gas e acqua	776	-	-100%
Trasporti e comunicazioni	79.394	34.142	-57%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	62.427	59.884	-4%
Totale industria	9.493.000	8.038.673	-15%
Edilizia	2.469.461	1.792.572	-27%
Totale	11.962.461	9.831.245	-17,8%
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale			

Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia
Anni 2006-2015



Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2015



2.5 Le previsioni

Per il prossimo trimestre gli imprenditori dell'industria manifatturiera nutrono attese positive per la produzione, il fatturato, la domanda estera e l'occupazione. Sul fronte della domanda interna gli operatori intervistati propendono per la stazionarietà.

Contrariamente ai dati complessivamente positivi di fine anno le aspettative degli imprenditori artigiani per il primo trimestre del 2016 non sono ottimistiche. Gli indicatori della produzione e dell'occupazione si mantengono su un territorio negativo poiché prevalgono le ipotesi di diminuzione rispetto a quelle di aumento. Per la domanda interna le attese sono pessimistiche, mentre ottimistiche sono le aspettative per la domanda estera.

3 - EDILIZIA

Il settore costruzioni fa registrare una diminuzione rispetto al trimestre precedente dello 0,9%. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel quarto trimestre del 2015 18.865 imprese nel settore costruzioni, 356 in meno rispetto all'anno precedente, con un decremento dell'1,85%. Nel quarto trimestre il totale dei fallimenti è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -26,3%.

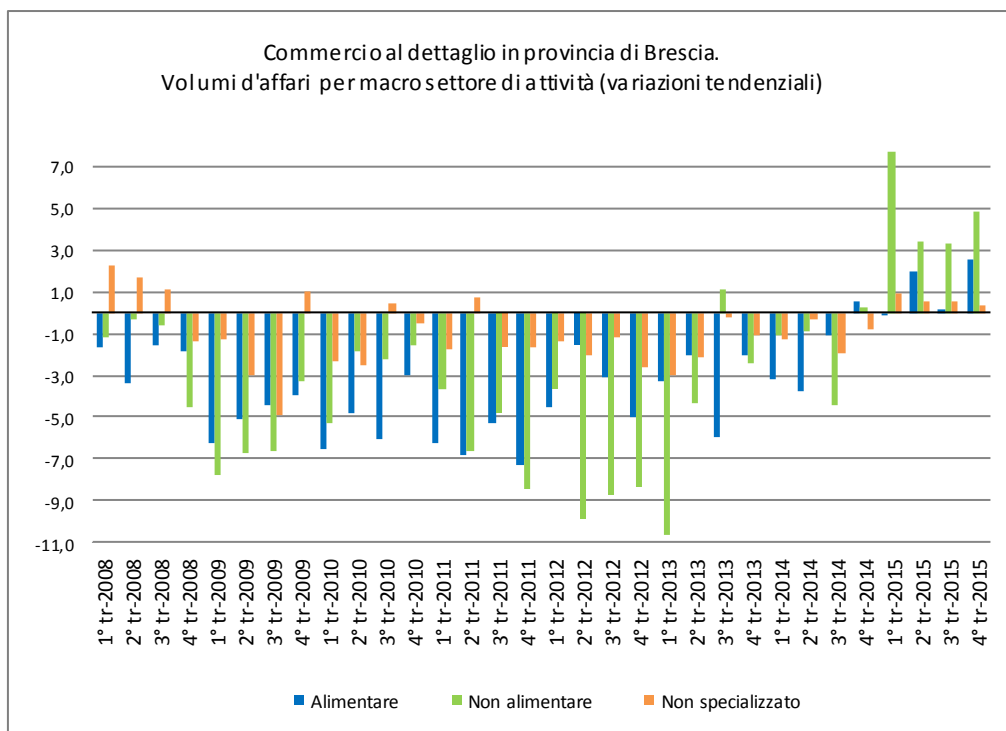
Tav. 3.1 – Costruzioni.

	4° trim. 2015	3° trim. 2015	4° trim. 2014
Registrate	18.865	19.036	19.221
Attive	17.273	17.459	17.713
Iscritte	151	131	144
Cessate	348	205	365

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 4° trimestre 2015

	Ottobre 2015	Novembre 2015	Dicembre 2015	Totale trimestre	Ottobre 2014	Novembre 2014	Dicembre 2014	Totale trimestre	Var. % 4° trim. 14/4° trim. 15
Agricoltura, silvicoltura e pesca				0				0	
Estrazione di minerali				0	1			1	-100,0
Attività manifatturiere	8	10	9	27	14	8	5	27	0,0
Energia, gas		1		1		1		1	0,0
Acqua, gestione rifiuti				0				0	
Costruzioni	10	9	5	24	11	18	10	39	-38,5
Commercio	10	6	2	18	9	6	9	24	-25,0
Trasporto e magazzinaggio				0		1		1	-100,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1		2	3	2	1	1	4	-25,0
Servizi di informazione e comunicazione		1		1			1	1	0,0
Attività finanziarie e assicurative	1			1				0	*
Attività immobiliari	4	1	4	9	3	3	8	14	-35,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche		1		1	1			1	0,0
Noleggio, servizi di supporto alle imprese				0			1	1	-100,0
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	
Istruzione				0			2	2	-100,0
Sanità e assistenza sociale				0			1	1	-100,0
Attività artistiche, sportive	1			1			1	1	0,0
Altre attività di servizi	1			1				0	*
Attività di famiglie e convivenze				0				0	0,0
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	0,0
Imprese non classificate				0				0	0,0
TOTALE	36	29	22	87	41	38	39	118	-26,3
INDIVIDUI	3	5	0	8	3	4	3	10	-20,0
SOCIETA'	33	24	22	79	38	34	36	108	-26,9



4 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel quarto trimestre 2015 in provincia di Brescia su un campione di 70 imprese (con una copertura pari al 56,5%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

Il comparto del commercio chiude l'anno con un nuovo risultato positivo che consolida il percorso di crescita tracciato dall'inizio dell'anno, il volume d'affari aumenta, infatti, del 2,8% su base annua.

La disaggregazione settoriale mette in evidenza che il risultato migliore è stato conseguito dal comparto non alimentare (+4,8% su base annua), seguito da quello alimentare (+2,6%).

¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Dal lato degli ordini ai fornitori il 45% delle imprese intervistate ha dichiarato che le commesse sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno, mentre per il 26% sono diminuite. Il livello dei prezzi è cresciuto su base trimestrale dell'1,2%. I livelli di occupazione si mantengono su valori leggermente positivi (+0,3%) e pressoché stabili rispetto alla rilevazione precedente. La dinamica bresciana è stata più debole rispetto a quella regionale che nel quarto trimestre ha registrato un risultato positivo (+0,8%) che ha portato il trend occupazionale in territorio positivo. Per il prossimo trimestre le attese degli operatori del commercio al dettaglio sono pessimistiche per gli ordini ai fornitori; per il volume d'affari e per l'occupazione propendono per la stazionarietà.

* * *

Il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a dicembre a +0,2%. Nell'ultimo mese dell'anno gli aumenti più consistenti hanno riguardato bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, generi alimentari e ricreazione spettacolo e cultura. Negativo il tasso tendenziale di inflazione relativo alle spese per l'abitazione ed ai trasporti.

Tab. 4.1 – Commercio.

	4° trim. 2015	3° trim. 2015	4° trim. 2014
Registrate	26.481	26.576	26.818
Attive	24.824	24.914	25.207
Iscritte	257	178	296
Cessate	489	351	540

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia. Anno 2015.

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
generi alimentari, bevande analcoliche	-0,6	0,4	1,4	1,6	1,1	0,8	0,6	0,6	1,6	2,0	1,7	0,9
bevande alcoliche e tabacchi	-0,1	2,6	2,7	2,8	2,7	2,2	2,2	2,0	2,0	2,1	2,2	2,3
abbigliamento e calzature	1,2	1,2	1,8	1,7	1,5	1,3	1,3	1,3	0,7	1,4	1,6	1,7
abitazione	-0,5	-1,0	-1,9	-2,0	-1,6	-1,8	-2,2	-2,3	-2,2	-2,4	-2,6	-0,9
mobili, articoli e servizi per la casa	1,3	1,3	1,4	1,4	2,2	1,9	1,1	0,8	0,8	1,0	1,1	1,1
servizi sanitari, spese per la salute	-0,1	-0,1	-	-0,2	-0,2	-	0,2	0,9	1,7	1,5	1,5	1,5
trasporti	-4,0	-2,8	-2,0	-2,6	-1,0	-1,5	-1,9	-3,1	-3,0	-3,1	-2,6	-3,6
comunicazioni	-2,7	-1,9	-1,6	-2,5	-3,2	-3,0	-4,1	-1,0	0,1	-0,2	-0,6	0,4
ricreazione, spettacolo, cultura	-0,3	-	-0,8	0,1	0,1	0,4	1,3	1,1	0,6	0,8	0,2	0,9
istruzione	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1	0,6	0,6	0,6
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,5	1,7	1,7	1,6	1,8	1,3	1,4	1,2	0,7	0,6	1,3	0,8
altri beni e servizi	0,2	0,5	0,7	0,7	0,5	0,8	0,9	0,8	0,9	0,6	0,4	0,4
indice generale	-0,5	0,1	0,3	0,2	0,4	0,2	-	-0,1	-	0,2	0,1	0,2
indice generale al netto dei tabacchi.	-0,5	-	0,1	-	0,4	0,2	-	-0,1	-	-	0,1	-

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica

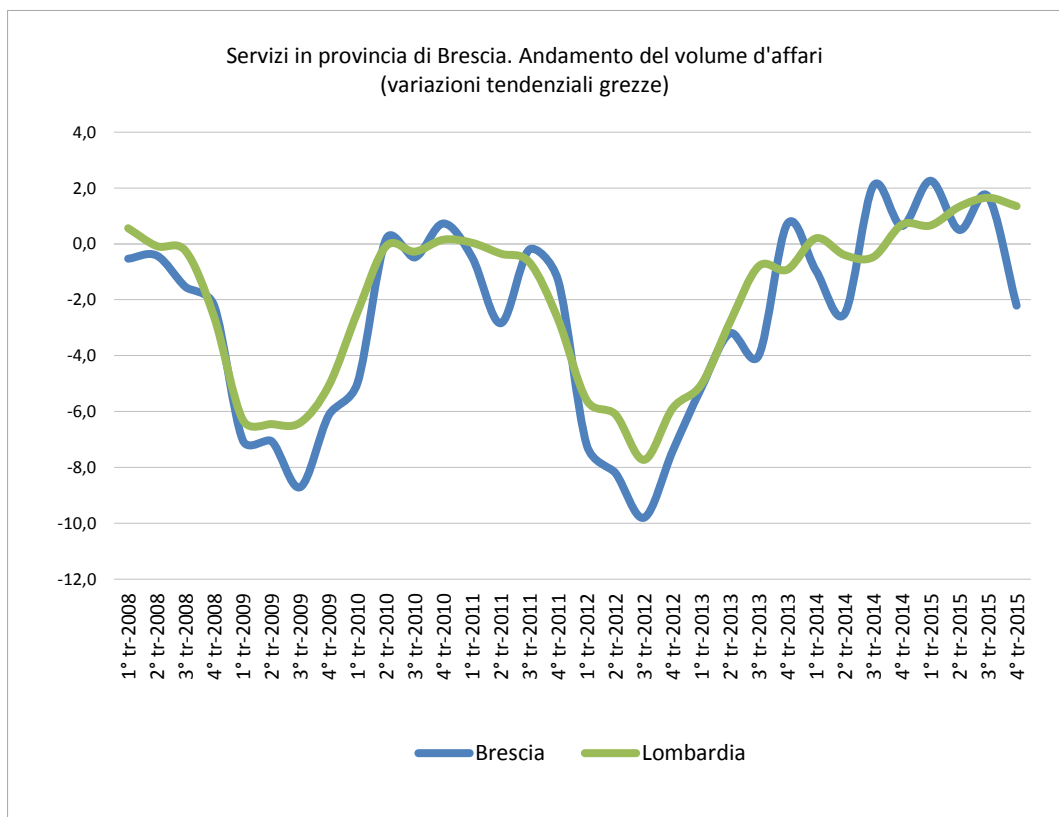
Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)

ANN0 2015	Prod. alim. e bevande	Bevande alcoliche	Abbigliam. e calzature	Abitazione acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE GENERA LE CON TABACC HI	INDICE GENERA LE SENZA TABACC HI
	non alcoliche	e tabacchi												
Gennaio	109,0	112,6	107,0	112,4	106,7	100,2	111,3	80,0	101,9	111,1	107,9	107,1	107,0	106,8
Febbraio	110,3	115,8	107,0	111,9	106,6	100,2	111,9	80,0	102,4	111,1	108,3	107,3	107,4	107,1
Marzo	110,9	115,9	107,9	112,0	106,7	100,2	113,3	79,3	101,8	111,1	108,3	107,5	107,7	107,5
Aprile	110,9	115,7	107,9	110,9	106,7	100,2	113,9	78,5	102,4	111,1	108,4	107,5	107,7	107,5
Maggio	110,5	115,8	107,8	110,9	107,0	100,2	114,5	77,8	102,1	111,1	108,6	107,5	107,8	107,5
Giugno	110,4	115,3	107,6	110,6	106,7	100,2	114,4	77,4	102,4	111,1	108,6	107,7	107,7	107,4
Luglio	109,1	115,3	107,6	110,0	106,8	100,2	115,3	76,4	103,6	111,1	109,0	107,6	107,7	107,4
Agosto	109,0	115,1	107,6	110,1	106,7	100,1	116,2	77,9	104,0	111,1	109,1	107,6	108,0	107,7
Settembre	109,5	115,3	107,9	110,1	106,7	101,6	112,9	78,6	102,7	111,1	108,6	107,6	107,5	107,2
Ottobre	110,3	115,3	108,5	111,1	107,0	101,5	112,2	78,6	102,9	111,8	108,5	107,5	107,6	107,4
Novembre	110,3	115,4	108,7	111,1	107,1	101,4	111,2	79,1	102,5	111,8	109,2	107,4	107,6	107,3
Dicembre	110,0	115,4	108,8	111,5	107,2	101,4	111,2	80,2	103,5	111,8	108,8	107,4	107,7	107,4

Fonte: Comune di Brescia – Unità di staff Statistica

Tab. 4.4 – Protesti

PROTESTI – PROVINCIA DI BRESCIA - 2015									
MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI		
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	
GENNAIO	769	1.243.015,4	3	2.781,8	21	144.825,2	100	541.133,1	
FEBBRAIO	777	1.248.752,0	2	831,8	29	133.835,8	67	328.886,6	
MARZO	859	1.078.156,5	1	471,8	25	151.354,7	112	668.329,8	
APRILE	854	1.505.224,8	1	471,8	38	133.967,9	122	1.399.098,9	
MAGGIO	867	2.006.693,7	2	2.971,8	31	141.269,6	98	796.961,3	
GIUGNO	896	2.243.902,3	4	20.123,4	28	95.026,5	97	596.427,0	
LUGLIO	923	2.133.228,0	2	2.971,8	30	146.866,2	87	469.096,7	
AGOSTO	737	1.612.959,5	2	2.971,8	19	21.297,8	61	305.748,2	
SETTEMBRE	901	1.923.746,6	3	3.331,8	19	34.245,9	79	368.922,9	
OTTOBRE	855	2.087.742,1	3	1.181,8	38	104.774,9	98	593.479,2	
NOVEMBRE	762	1.739.940,2	3	921,8	37	73.066,1	84	410.514,7	
DICEMBRE	668	1.507.318,7	4	2.421,8	40	64.797,3	97	1.096.728,2	
TOTALE	9.868	20.330.680	30	41.453	355	1.245.328	1.102	7.575.327	



5 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel quarto trimestre 2015 ha coinvolto 169 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi pari al 108,3% del campione teorico.

I servizi dell'area bresciana segnano nel quarto trimestre 2015 una flessione del volume d'affari del 2,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La suddivisione per dimensione d'impresa mette in evidenza che le micro imprese hanno influenzato il risultato trimestrale con una riduzione annua del volume d'affari del 7,8%.

In arretramento anche il volume d'affari delle medie imprese che diminuisce, su base annua, del 3,4%. All'opposto chiudono in positivo le piccole imprese (+2,9% tendenziale) e le grandi imprese (+10,6%).

Sul versante dei settori emerge con evidenza che l'arretramento su base annua è stato condizionato dalla performance negativa dei servizi alle persone (-9,6% tendenziale), dal commercio all'ingrosso (-5,5%), dai servizi avanzati (-3,9%) e dalle costruzioni (-2,7%). Il risultato è stato attenuato dalla dinamica positiva del volume d'affari delle imprese operanti nel settore dell'ospitalità alberghiera e della ristorazione (+ 1,6%), dell'informatica e telecomunicazioni (+4,0%) e degli altri servizi (+1,3%).

Le previsioni degli operatori dei servizi per il primo trimestre del 2016 evidenziano un peggioramento rispetto alla precedente rilevazione, prevalgono, infatti, le ipotesi di diminuzione del volume d'affari e dell'occupazione.

INDICE

Situazione generale	pag.	3
Industria		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	5
Il fatturato	pag.	12
Gli ordinativi	pag.	13
L'occupazione	pag.	14
Le previsioni	pag.	18
Edilizia	pag.	19
Commercio	pag.	21
Servizi	pag.	25